

Collana «STUDI TEOLOGICI»
a cura di
GIUSEPPE PICCINNO

1

LA CHIESA «CONTINUA INCARNAZIONE» DEL VERBO

ROBERTO BAGLIONI

LA CHIESA
«CONTINUA INCARNAZIONE»
DEL VERBO

da Johann Adam Möhler al Concilio Vaticano II



Proprietà letteraria riservata.

I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, della presente opera sono riservati alla Editrice Domenicana Italiana s.r.l., come per legge per tutti i paesi.

© 2013 Editrice Domenicana Italiana srl
Via Giuseppe Marotta, 12 - 80133 Napoli
tel. +39 081 5526670 - fax +39 081 4109563
www.edi.na.it - info@edi.na.it

*Il catalogo EDI è disponibile in download gratuito dal sito
Progetto grafico e redazione di Giuseppe Piccinno.*

ISBN 978-88-98264-07-0

*Alla Chiesa di Cristo
che è in Civita Castellana*

«[...] come nell'umanità tutte le cose grandi maturano solo in seno alla comunità, così anche Cristo stabilì una comunità, e la sua parola divina, la sua volontà vivificante e l'amore da lui diffuso esercitarono un influsso intrinsecamente unificatore sui suoi, sì che alla sua istituzione esteriore corrispose un impulso da lui immesso nel cuore dei credenti, ed essi formarono un'unione vitale, percepibile con gli occhi, e si poté dire: qui e qui essi sono, qui è la sua Chiesa, la sua istituzione, in cui egli continua a vivere, in cui il suo Spirito continua ad operare e la parola pronunciata risuona eternamente».

JOHANN ADAM MÖHLER

PREFAZIONE

Il lavoro offerto in questo libro possiede tutte le caratteristiche della primizia del servizio teologico ed ecclesiale di Roberto Baglioni.

Anche se non particolarmente esteso per mole, approfondisce in modo rigoroso e coerente un tema di fondo dell'ecclesiology cattolica, particolarmente attuale dopo i dibattiti degli ultimi due secoli e la Costituzione dogmatica *Lumen Gentium* del Concilio Vaticano II.

In un momento in cui molte opere, etichettate come teologiche, si limitano a una piatta rappresentazione del dato rivelato o si occupano prevalentemente di ricercare una pseudo-inculturazione, spesso omologata al pensiero dominante e alla cultura egemone nel mondo, l'Autore si misura con un vero e proprio tentativo di autentica riflessione teologica.

Si fa teologia, infatti, in senso pieno quando si mette in risalto il collegamento di ogni questione con i Misteri principali della fede: Unità e Trinità di Dio; Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione di Gesù Cristo e conseguente effusione dello Spirito Santo.

Nell'articolare e nell'approfondire la riflessione teologica al servizio della fede cattolica, non si può mai prescindere dal confronto con la grande tradizione del passato e, in particolare, con qualcuna delle figure più significative che, nel corso dei secoli, si sono misurate con i vari temi.

È proprio facendosi discepoli, pur se adulti, dei grandi maestri, che si apprende a battere con autorevolezza piste proprie e originali.

Proprio la capacità di ascolto e di dialogo con i grandi del

passato, oltre che del presente, diviene manifesto che si sta percorrendo la strada maestra, pur con i necessari approfondimenti e integrazioni.

Roberto Baglioni si è inoltrato su questo sentiero.

Ogni pagina della sua fatica si muove con un riferimento costante all'ecclesiologia del grande J. A. Möhler e del Vaticano II, alla luce degli apporti di alcuni fra i più significativi ecclesiologi contemporanei, Congar, De Lubac e Mühlen in primo luogo.

Il confronto con questi grandi maestri tiene il lettore sempre sul filo dei grandi riferimenti trinitari e cristologici dell'ecclesiologia.

Avviene così che i grandi Misteri della fede e i grandi trattati della teologia si illuminano reciprocamente.

Roberto Baglioni non cede in nulla al pressappochismo, all'emotività, alla retorica dei luoghi comuni.

È bello seguire la lucidità e la chiarezza del ragionamento teologico incalzante e progressivo che attraversa tutto il libro dalla prima all'ultima pagina.

In forma sintetica, ma tutt'altro che riduttiva, si affrontano i grandi temi della dottrina ecclesiologica contemporanea: il radicamento trinitario e cristologico della Chiesa, soprattutto a partire dal Mistero dell'Incarnazione, il suo venire descritta come Corpo Mistico di Cristo, la sua vitalità nello Spirito Santo, l'umano e il divino presenti in essa nell'intrecciarsi inscindibile di paradosso e di mistero, di visibilità istituzionale e di sacramentalità universalmente salvifica.

Assumendo il dogma di Calcedonia come l'ineludibile punto di riferimento cristologico, l'Autore sviluppa una progressiva meditazione sulla meravigliosa realtà della Chiesa di Cristo, in continuità e, al tempo stesso, in discontinuità con il mistero del Verbo Incarnato.

Sentiamo il bisogno urgente, anche a livello di popolo cristiano, di una teologia che non rinunci a far sognare con affermazioni audaci, ad esempio, sul parallelismo fra il Mistero del Verbo Incarnato e la realtà della Chiesa e che non tema, al tempo stesso, di precisare in che senso la seconda costituisca in modo perfetto o meno il prolungamento del primo.

La consistenza del Mistero della Chiesa dipende, infatti, proprio dal modo delle sue relazioni con il cuore della fede cristiana, in primo luogo la persona e l'opera del Figlio di Dio che l'ha resa, nelle Sue azioni e operazioni, lo strumento della Sua salvezza nella storia.

I grandi avverbi di Calcedonia, prima di tutto *inconfuse* e *indivise*, costituiscono il termine di raffronto continuo, sia nella riflessione sulla costituzione umana e divina della Chiesa sia della riflessione sulla sua "personalità", e identità profonda alla luce della dottrina sull'unione ipostatica, sviluppata nel corso del IV grande Concilio ecumenico.

Né monofisismo né nestorianesimo ecclesiologico! Senza per questo abbandonare o banalizzare le intuizioni della teologia alta di quel grande pioniere che fu J. A. Möhler, riprese e precisate in alcuni passaggi decisivi della *Lumen Gentium*.

In questo "ampio" cinquantenario del Vaticano II l'opera di Baglioni è anche un opportuno sussidio a scoprire la preziosità dei contributi specifici di quell'evento all'approfondimento della riflessione sulla Chiesa di Cristo.

Scorrendo le pagine di questo libro, si può davvero rallegrarsi e gioire per il Mistero della Chiesa e ricevere un buon nutrimento per una nostra sempre più piena e consapevole appartenenza al Corpo di Cristo, nelle sue molteplici dimensioni e sfaccettature.

E tutto questo senza scorciatoie e semplificazioni sul piano dei passaggi, del ragionamento e della sistematicità.

Davvero un bel modo di fare teologia!

Un inizio davvero promettente per un servizio teologico alla nostra Comunità ecclesiale di Civita Castellana che andrà avanti, ne sono certo, con la produzione di opere di ancora più largo respiro e, insieme, con la prosecuzione del generoso coinvolgimento di don Roberto nella cura delle anime di questa Chiesa particolare, il luogo più vero e autentico dove sperimentare l'ecclesiologia nel contesto della vita del Popolo di Dio.

Civita Castellana, 20 agosto 2013

✠ ROMANO ROSSI
Vescovo di Civita Castellana

INDICE

PREFAZIONE	7
INTRODUZIONE	11
1. JOHANN ADAM MÖHLER	
1.1. Il <i>dualismo</i> della Riforma e la risposta cattolica	24
1.2. L'illuminismo e la <i>svolta</i> romantica	28
1.3. Spirito, comunità, istituzione: <i>Die Einheit in der Kirche</i> ..	32
1.4. La <i>continua incarnazione</i> del Verbo: <i>Symbolik</i>	37
2. IL MISTICO CORPO DI CRISTO	
2.1. Dal concilio Vaticano I a Leone XIII	50
2.2. 'Popolo di Dio' o 'Corpo di Cristo'?	55
2.3. « <i>Mystici Corporis Christi, quod est Ecclesia</i> »	59
3. LA CHIESA DELLA <i>LUMEN GENTIUM</i>	
3.1. Verso una nuova concezione di Chiesa: genesi della <i>Lumen Gentium</i>	68
3.2. « <i>De Ecclesiae Mysterio</i> »: impianto del capitolo I	74
3.3. La teologia del Corpo Mistico: <i>Lumen Gentium</i> 7	79
3.4. La <i>non debole analogia</i> con il mistero del Verbo incarnato: <i>Lumen Gentium</i> 8	83
4. INCARNAZIONE E CHIESA: VALIDITÀ E LIMITI DI UN PARALLELO	
4.1. Il silenzio del Concilio sulla <i>continua incarnazione</i>	92
4.2. Nella Chiesa non c'è rigorosamente una <i>natura</i> divina	95
4.3. La Chiesa non ha rigorosamente una <i>personalità</i> divina ..	98
4.4. <i>Spiritui Christi inservit</i>	101
4.5. Considerazioni conclusive	104
BIBLIOGRAFIA	107

Finito di stampare nel settembre 2013
da DEP Industria grafica s.r.l.
Via Cardaropoli, 32 - 84082 Bracigliano (SA)